

SCHEDA 14/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga dell'impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

Nel 2023, la consistenza massima complessiva del contingente nazionale è stata incrementata a 158 unità.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente e Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) ad *al-Udeid* (Qatar) e nella base di *Shaw* (USA);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la Forward Logistic Air Base, operativa presso l'aeroporto di Al Salem (Kuwait) ove sono state trasferite capacità precedentemente schierate presso l'aeroporto di al-Minhad (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e USA.

Sedi: Al Salem, Al Minhad, Manama, Al Udeid, Shaw AFB, Tampa

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrain, in Qatar e negli USA ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

- Emirati Arabi Uniti e Kuwait

La *Forward Logistic Air Base* (FLAB) il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area medi orientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di Al Salem (Kuwait) ove sono state trasferite capacità precedentemente schierate ad Al-Minhad (EAU), base ancora interessata, unitamente al porto di Jebel Ali (Dubai), da attività di natura logistica.

La base aerea di Al Salem è un aeroporto militare dell'Air Force Kuwaitiana situato nell'entroterra di Kuwait City, ove sono ospitati altri assetti e infrastrutture nazionali appartenenti alla Coalizione Internazionale per la lotta al Daesh (scheda 10/2023), che verranno condivisi per gli obiettivi di cui alla presente missione.

La base aerea di Al-Minhad è un aeroporto militare dell'Air Force Emiratina situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

- Bahrain



Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano, tra le quali la *Combined Maritime Forces* (CMF), in cui il personale nazionale riveste, in aggiunta alle altre funzioni, ruoli di *staff*, anche imbarcato.

• **Qatar**

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un alloggio per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

Parte del personale è distaccato presso il comando United States Air Forces Central (USAFCENT) nella base di Shaw (Sud Carolina-USA).

• **Tampa (USA-Florida)**

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- collegamento nazionale e coordinamento all'interno di USCENTCOM;
- flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L'impiego del personale militare non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

- DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2023.

4. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Sono presenti 44 Cellule di collegamento per un totale di 133 u. delle seguenti nazioni: Albania (1 u.), Australia (4 u.), Arabia Saudita (5 u.), Bahrain (1 u.), Belgio (2 u.), Canada (6 u.), Croazia (1 u.), Corea del Sud (3 u.), Danimarca (4 u.), Estonia (1 u.), Egitto (2 u.), Emirati Arabi Uniti (3 u.), Francia (17 u.), Finlandia (2 u.), Germania (10 u.), Giordania (1 u.), Giappone (1 u.), Israele (1 u.), Lettonia (1 u.), Lituania (1 u.), Kirghizistan (2 u.), Kuwait (1 u.), Marocco (1 u.), Norvegia (3 u.), Nuova Zelanda (1 u.), Olanda (4 u.), Pakistan (4 u.), Polonia (2 u.), Portogallo (1 u.), Qatar (4 u.), Regno Unito (19 u.), Repubblica Ceca (2 u.), Romania (3 u.), Singapore (1 u.), Slovacchia (1 u.), Slovenia (1 u.), Spagna (5 u.), Svezia (5 u.), Turchia (5 u.), Ungheria (2 u.), Uzbekistan (1 u.), Yemen (1 u.).



5. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **158 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **2**.



SCHEDA 15/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la guida di un inviato speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

La contribuzione nazionale prevista è di 1 unità. Tuttavia, a causa dell'indisponibilità di posizioni libere nell'organico della missione, l'Italia non ha immesso alcun personale. Stante la rilevanza strategica della Libia, è stata inviata una richiesta ufficiale al *Department of Peace Operation* delle Nazioni Unite al fine di garantire una posizione all'Italia.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia e Tunisia.
Sede: Tunisi, Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la guida di un inviato speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, che, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici, ha il mandato di:

- promuovere un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza;
- promuovere la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- contribuire a consolidare la *governance*, la sicurezza e le disposizioni economiche del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- aiutare a raggiungere un "cessate il fuoco" e, una volta approvato dalle parti libiche, fornire un supporto adeguato alla sua attuazione;
- sostenere le fasi successive del processo di transizione libica, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni;
- coordinare e impegnarsi strettamente con gli attori internazionali, inclusi paesi vicini e organizzazioni regionali;
- fornire supporto alle principali istituzioni libiche;
- supportare, su richiesta, la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, anche in risposta alla pandemia COVID-19, in conformità con i principi umanitari;
- monitorare e segnalare abusi e violazioni dei diritti umani e violazioni del diritto internazionale umanitario, compresa la violenza sessuale nei conflitti, in particolare attraverso l'efficace spiegamento di donne e consulenti per la protezione dei bambini;
- fornire supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinare l'assistenza internazionale, la fornitura di consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2023.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2023, da **UNSCR 2656 (2022)**;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Sono complessivamente impiegate 318 unità, di cui 102 personale nazionale, 210 personale internazionale e 6 volontari UN.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 16/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione nell'anno 2023, pari a 90 unità (di cui 3 unità di personale femminile) delle 200 autorizzate, comprendeva fino a fine 2022: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici, unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera. Nei mesi di febbraio, maggio e luglio 2022 sono stati effettuati tre successive riduzioni della TF-I (personale, mezzi e sistemi) con la cessazione delle attività del *field hospital* e della *Task Force* IPPOCRATE. Il contingente nazionale presente a Misurata ha quindi assunto la denominazione di Distaccamento MIASIT di Misurata. La MIASIT, dunque, anche nell'area di MISURATA è orientata non solo al supporto sanitario, ma al supporto addestrativo delle Forze di Sicurezza locali negli ambiti richiesti dalla controparte mediante *Mobile Training Team*.

Nel 2023 sono stati, al momento, effettuati n. 16 corsi (Genio, *Counter Terrorism Operations*, *Emergency Medical Care* e Lingua Italiana) per un totale di n. 224 unità addestrate.

In Libia per la prima volta, creando un precedente anche rispetto ad altri Paesi presenti nell'area, si sono svolti nel corso del primo trimestre 2023 due corsi di *First Aid (basic e advanced)* a favore di 14 militari donne della *Counter Terrorism Force* dell'area di Misurata. Gli istruttori del corso sono stati due militari donne in forza al contingente. Il corso mira a implementare gradualmente la sensibilità verso la prospettiva di genere anche tra le forze di sicurezza libiche.

Le risorse finanziarie destinate alle attività CIMIC in Libia ammontano a € 150.000. Dal 2014 e fino a tutto il 2022 sono stati realizzati n. 30 progetti per un impegno di spesa di 1.012.832 € suddivisi come segue: circa il 52% dei fondi sono stati spesi nel settore sanitario, il 38 % nel settore dello sminamento, il resto nel settore confini, cibo, dogane e istruzione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

Tra i compiti svolti dal personale italiano in forza alla MIASIT si possono annoverare:

- formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in ITALIA e in LIBIA, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- collaborazione allo sviluppo del *Capacity Building* della LIBIA;
- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in ITALIA i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;



- sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di team libici impegnati nello sminamento;
- assistenza e supporto addestrativi e di mentoring alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della LIBIA;
- ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- supporto alle iniziative di altri Dicasteri nell'ambito dei compiti della missione;
- ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/Force Protection al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziativa in LIBIA.

A seguito di specifica richiesta del Governo di Accordo nazionale libico e se le condizioni di sicurezza lo consentono, possono altresì essere svolti compiti di assistenza al verificarsi di emergenze di natura umanitaria o ambientale.

La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Nel corso del 2022, è stata effettuata una rimodulazione in senso riduttivo della capacità di assistenza sanitaria e relativa cornice di *force protection* schierate presso l'aeroporto di Misurata. L'attuale riorganizzazione del contingente nazionale a Misurata è finalizzata a creare una struttura più snella, flessibile e aderente alle nuove richieste di supporto.

Allo scopo di tutelare maggiormente la sicurezza e l'incolumità del personale schierato in Libia, è previsto l'impiego di assetti aerei nazionali, convenzionali e a pilotaggio remoto (UAV), a supporto della missione e delle relative attività di sostentamento e logistiche.

Mezzi navali in supporto associato possono essere tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mediterraneo Sicuro*.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), 2486 (2019), 2542 (2020), 2647 (2022)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **200 unità**;
- mezzi terrestri: //.
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: **2**.



SCHEDA 16-BIS/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance in Libya (EUBAM Libya)*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione risponde a un invito della Libia verso le istituzioni della UE per sostenerla durante transizione verso una Libia democratica, stabile e prospera. EUBAM Libia sostiene le autorità libiche nello sviluppo della gestione delle frontiere e della sicurezza alle frontiere terrestri, marittime e aeree del paese. In qualità di missione civile di gestione delle crisi con un mandato di *capacity-building*, l'EUBAM assiste le autorità libiche a livello strategico e operativo. Il lavoro viene svolto attraverso la consulenza, la formazione e il tutoraggio delle controparti libiche nel rafforzamento dei servizi di frontiera in conformità con gli standard e le migliori pratiche internazionali, fornendo consulenza alle autorità libiche sullo sviluppo di una strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia, Tunisia. A Tripoli ha sede l'ufficio della missione. A Tunisi ha sede l'ufficio di supporto della missione. Il personale viene distribuito sulle due sedi in misura variabile sulla base delle esigenze della missione.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza in loco, con particolare riguardo ai settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare organizzazioni criminali, in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale, coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo.

Al fine di conseguire tale obiettivo, la missione sostiene:

- lo sviluppo di un quadro più ampio di gestione delle frontiere, mediante l'elaborazione di un libro bianco su una strategia di gestione integrata delle frontiere nonché di una strategia per la sicurezza marittima, fornendo capacità ed eseguendo progetti concreti per le agenzie libiche preposte all'applicazione del diritto marittimo e per quelle responsabili della gestione delle frontiere terrestri, valutando nel contempo le possibilità di espandere le attività al di fuori della capitale, anche al confine con la Tunisia e nel sud del Paese;
- l'assistenza alla pianificazione strategica, anche per quanto riguarda le Forze di polizia, nell'ambito del Ministero degli interni finalizzata all'applicazione della legge, inclusa, ove possibile, l'assistenza alla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), nel suo impegno per sviluppare le capacità di polizia e appoggia le funzioni di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;
- la riforma istituzionale e fornisce assistenza alla pianificazione strategica al Ministero della giustizia e fornisce lo sviluppo più ampio di capacità agli operatori della giustizia penale competenti, tra cui la Procura Generale e l'Istituto giudiziario superiore;
- il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2025.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **decisione (PESC) 2013/233** del Consiglio dell'Unione europea (istituzione), modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2023, dalla **decisione (PESC) 2021/1009** del Consiglio del 8 giugno 2021;
 - delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 7-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
 - DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è iniziata 22 maggio 2013 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2023.

4. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

- 71 unità provenienti da 18 Paesi.

5. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **n. 3**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali://;
- mezzi aerei: //.



SCHEMA 17/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla **missione bilaterale di cooperazione in Tunisia**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione ha l'obiettivo di rispondere alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center (TOC) "joint enabled"*.

Il contingente nazionale da impiegare nella missione è formato da personale istruttore, che eventualmente può operare anche in modalità *expeditionary* nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*, su base rotazionale ovvero dall'Italia erogando corsi a domicilio, nonché da personale per il supporto alla realizzazione dell'infra/info-struttura del CCPCO Nord (in Jendouba). In tale ambito, rientra anche il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Gli incontri con la controparte tunisina svoltisi nel corso del 2019 avevano permesso di definire nel dettaglio la tipologia e il calendario dei corsi per lo sviluppo delle capacità previste.

Problemi nella definizione della cornice giuridica che tuteli il personale nazionale ha impedito l'avvio della cooperazione, così come negli anni 2020 e 2021, l'evoluzione della pandemia COVID-19 non ha consentito l'avvio delle attività di addestramento, consulenza e assistenza già pianificate.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per la costituzione di tre comandi regionali - *Centre Conjoint de Planification et de Commandement des Operations (CCPCO)* - per la gestione delle attività di controllo del territorio.

In particolare, il progetto tunisino prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a Tunisi, da realizzare in una fase successiva.

La missione risponde alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center (TOC) "joint enabled"*, sulla base del modello nazionale italiano impiegato nei teatri operativi tenendo conto delle esigenze prioritarie della controparte tunisina.



La missione ha il compito di:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

A seguito di specifica richiesta delle autorità tunisine e se le condizioni di sicurezza lo consentono, possono altresì essere svolti compiti di assistenza al verificarsi di emergenze di natura umanitaria o ambientale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105;
- Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica tunisina in data 19 febbraio 2019;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **15 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 18/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Nel 2023 l'Italia ha continuato a supportare la missione con personale di *staff* presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese alla salvaguardia dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche, alle Forze di polizia e alla magistratura maliane. Il contributo italiano, che prevedeva una consistenza massima del contingente impiegato nella missione di 8 unità, è stato interrotto il 31 maggio 2023.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali, Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso, Ghana e Benin.
Sede principale: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il mandato di MINUSMA include i seguenti compiti prioritari:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese e per l'attuazione della road map di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della governance democratica e dell'unità nazionale in Mali;
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani e sostenere l'assistenza umanitaria;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)**, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2023, da **UNSCR 2640 (2022)**;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 maggio 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Personale militare: La missione conta sul contributo di 60 Paesi e vede schierati in Teatro Operativo 12.282 militari, 1.744 forze di polizia e 1.180 civili. La componente militare attualmente



è composta come segue: Austria (2 u.), Bangladesh (1378 u.), Belgio (6 u.), Benin (260 u.), Bhutan (5 u.), Burkina Faso (663 u.), Burundi (1 u.), Cambogia (263 u.), Canada (4 u.), Camerun (3 u.), Chad (1425 u.), Cina (407 u.), Costa d'Avorio (859 u.), Repubblica Ceca (5 u.), Danimarca (2 u.), Egitto (1078 u.), El Salvador (113 u.), Finlandia (4 u.), Francia (24 u.), Gambia (8 u.), Germania (664 u.), Ghana (139 u.), Guatemala (2 u.), Guinea (667 u.), Iran, (2 u.), Indonesia (8 u.), Italia (5); Giordania (334 u.), Kenia (9 u.), Kazakistan (2 u.), Liberia (162 u.), Lituania (45 u.), Lussemburgo (2 u.), Mauritania (7 u.), Messico (9 u.), Mongolia (2 u.), Nepal (179 u.), Olanda (3 u.), Niger (871 u.), Nigeria (78 u.), Norvegia (3 u.), Pakistan (222 u.), Portogallo (3 u.), Romania (4 u.), Senegal (972 u.), Sierra Leone (19 u.), Spagna (1 u.), Sri Lanka (241 u.), Svezia (137 u.), Svizzera (5 u.), Togo (738 u.), Tunisia (86 u.), Regno Unito (81 u.), USA (9 u.).

Personale delle forze di polizia: 1.744 unità (Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Camerun, Canada, Chad, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Guinea, Indonesia, Costa d'Avorio, Italia, Giordania, Madagascar, Niger, Nigeria, Olanda, Portogallo, Senegal, Spagna, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia e Turchia),

Personale civile: 1.180.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **8 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 19/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Per l'anno 2023, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è di 5 unità, comprendenti il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Nel 2023 sono proseguite le attività di consulenza e di *training*, che prevedono lo svolgimento della seguente tipologia di corsi:

- tecniche di polizia;
- ordine pubblico;
- pedinamento;
- corso base di tecniche d'intervento operativo;
- tecniche di approccio con la popolazione ambito polizia di prossimità.

La Missione ha supportato e partecipato alla Conferenza annuale organizzata dalla Procura Generale della Corte d'Appello di Mopti sul tema "La tratta di persone e il traffico di migranti".

Durante il 2023 hanno partecipato alla missione n. 3 u. dell'Arma dei Carabinieri.

A far data dal 31 maggio 2023, è stato interrotto il contributo italiano alla missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali, Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso.
Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Obiettivo dell'EUCAP Sahel Mali è consentire alle autorità maliane di ripristinare e mantenere l'ordine costituzionale e democratico nonché le condizioni per una pace duratura in Mali e ristabilire e mantenere l'autorità e la legittimità dello Stato su tutto il territorio maliano attraverso un'efficace ristrutturazione della sua amministrazione.

L'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma del settore della sicurezza guidata dal governo del Mali, allo scopo di:

- a) migliorare l'efficacia operativa delle FSI;
- b) ristabilire le rispettive catene gerarchiche delle FSI attraverso una gestione più coerente delle risorse;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni, contribuendo a prevenire la corruzione e l'impunità;
- d) agevolare un nuovo dispiegamento delle FSI nel centro del Mali;
- e) sostenere, in un processo graduale e modulare, la ristrutturazione delle autorità amministrative civili del Mali nel centro del Mali sulla base di principi di buona *governance*.



Fatto salvo il suo mandato principale in Mali, l'EUCAP Sahel Mali partecipa alla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel contribuendo a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 Sahel, sostenendo la cooperazione transfrontaliera e le strutture di cooperazione regionale nonché contribuendo a migliorare le capacità nazionali dei paesi del G5 Sahel. A tal fine, l'EUCAP Sahel Mali fornisce formazione, consulenza e altro sostegno specifico ai paesi del G5 Sahel, nei limiti dei propri mezzi e delle proprie capacità, su richiesta del paese interessato e tenuto conto della situazione della sicurezza.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio, compreso il concetto operativo congiunto civile-militare sulla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel. Il comitato politico e di sicurezza è informato prima del lancio di una nuova attività in un nuovo paese del G5 Sahel.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2025.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 gennaio 2025, dalla **decisione (CSFP) 2023/96** del Consiglio del 10 gennaio 2023;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 maggio 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Personale UE: Belgio (11 u.), Danimarca (3 u.), Repubblica Ceca (2 u.), Germania (3 u.), Grecia (1 u.), Spagna (8 u.), Finlandia (3 u.), Francia (24 u.), Olanda (6 u.), Polonia (1 u.), Portogallo (6 u.), Romania (12 u.), Slovacchia (1 u.), Svezia (3 u.), Svizzera (2 u.).

Totale Generale Personale: 86 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **5 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.

